

SBK: Domenica a Philip Island parte la caccia al trono di Biaggi

Autore : Nunzio Iervolino

Data : 21 Febbraio 2013



Parte domenica in Australia il mondiale [Superbike](#) 2013 senza il pilota romano che dopo aver fatto suo l'ultimo titolo, ha deciso di appendere il casco al chiodo. Checa, Melandri e Sykes i favoriti per la vittoria finale.

Comincia dalla terra dei canguri il mondiale [SBK](#) della nuova era: nuovo promoter con la Dorna (la società che organizza la Moto Gp per intenderci) che subentra ai fratelli Flammini, nuovo regolamento che prevede il pit stop per cambio gomme in caso di pioggia e non più l'interruzione della gara, nuovo contratto televisivo con Mediaset che proporrà in diretta tutte le gare (l'anno scorso erano su LA7) e cosa più importante, l'assenza del campione in carica sullo schieramento.

Se per il nuovo Papa serviranno giorni di Conclave con i Cardinali chiusi in Sistina, per conoscere l'erede di Max Biaggi dovremo attendere (e goderci) quindici gare da due manche ciascuna (come da tradizione [SBK](#)) in giro per il mondo e solo al termine (si spera) avremo il nome del nuovo Campione Del Mondo.

I maggiori indiziati alla vittoria finale sono tre: Carlos Checa, Campione 2011 avrà a disposizione la nuovissima Ducati Panigale ed ha terminato in testa le ultime sessioni di test svolti proprio sulla pista dove domenica inizia il campionato; Marco Melandri è reduce da un fantastico 2012 durante il quale ha conteso a Biaggi il titolo fino alle ultime battute e disporrà di una BMW S1000RR ulteriormente evoluta; Tom Sykes in sella alla Kawasaki Ninja è stato sicuramente il pilota più veloce della scorsa stagione, le sue nove Superpole sono lì a testimoniarlo e sicuramente ha voglia di completare l'opera conquistando quel titolo che lo scorso anno gli è sfuggito per appena mezzo punto!

Durante i test invernali proprio Sykes è quello che si è messo più in mostra dominando le sessioni svoltesi in Europa, mentre Checa e Melandri hanno cominciato a "carburare" soprattutto negli ultimi test della

scorsa settimana.

Oltre ai tre favoritissimi, saranno da tenere d'occhio anche Rea e Haslam con la Honda CBR, Leon Camier con la Suzuki GSX-R, Guintoli (che ha preso il posto di Biaggi) e Laverty con l'Aprilia RSV4.

Da seguire come sempre anche la pattuglia di piloti italiani che oltre a Melandri sarà capeggiata da Michel Fabrizio e Davide Giugliano su due RSV4. Della partita saranno anche Vittorio Iannuzzo e Ivan Clementi su BMW, Ayrton Badovini su Ducati e Federico Sandi su Kawasaki.

Biaggi non sarà più in pista quest'anno, ma il campione romano sarà comunque presenza fissa nel paddock. Il "corsaro" commenterà le gare per Mediaset, con la competenza che solo chi è stato protagonista in pista può avere.

Appuntamento col semaforo verde domenica notte alle 2 ed alle 5.30 per le prime due manche di un'annata che si preannuncia scoppiettante.

Nunzio Iervolino